

**Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione”
Annualità 2023/24
approvato con DD n. 12691/2022**

**FAQ
aggiornate al 29 luglio 2022**

Soggetti ammessi

Domanda: Dove si prevede la possibilità di un coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio in alternativa al PTP, il coinvolgimento dell'Istituto deve configurarsi come un partenariato o come per il PTP attraverso la sottoscrizione di un accordo col soggetto capofila?

Risposta: L'avviso non prevede la possibilità di inserimento dell'IP nel partenariato che presenta il progetto. Il coinvolgimento dell'Istituto professionale può avvenire con modalità del tutto analoghe a quelle dei Poli Tecnico Professionali, in un'ottica di collaborazione e arricchimento del progetto formativo, attraverso la sottoscrizione di una dichiarazione per la quale l'avviso non prevede uno specifico fac-simile predefinito, in cui andranno riportati i loghi dello Stato italiano, della regione Toscana, del progetto GiovaniSì e della UE con dicitura “Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”, o, in alternativa, con una comunicazione informativa o modalità analoga.

Domanda: È possibile partecipare all'avviso presentando dichiarazione di accreditarsi nell'ambito dell'obbligo di istruzione successivamente all'eventuale finanziamento del progetto?

Risposta: La domanda di accreditamento va presentata al competente ufficio regionale entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che impegna le risorse per i progetti ammessi a finanziamento.

Domanda: Soggetti accreditati per la formazione ma non per l'obbligo di istruzione possano far parte del partenariato svolgendo soltanto attività trasversali al progetto, come ad esempio: amministrazione, rendicontazione, etc?

Risposta: Come indicato all'art. 4 dell'avviso, alla stipula della convenzione tutti i soggetti del partenariato devono essere in regola con l'accREDITAMENTO per l'obbligo di istruzione.

Domanda: In merito al criterio di valutazione 3.a) "Quadro organizzativo del soggetto proponente. Coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) alla realizzazione del percorso formativo con lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o, in alternativa, coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio", la presenza di una o più agenzie partner (oltre alla presenza di PTP o istituto professionale) dà punteggio in questa voce di valutazione?

Risposta: Per l'assegnazione del punteggio relativo al Criterio 3.a) sarà valutato il quadro organizzativo del soggetto in relazione al progetto presentato e il coinvolgimento di un PTP o, in alternativa, di un istituto professionale. Non è pertanto prevista l'assegnazione di premialità automatiche ai progetti presentati da un raggruppamento di organismi formativi rispetto a quelli presentati da un singolo soggetto.

Domanda: In merito al criterio di valutazione 3.a) "Quadro organizzativo del soggetto proponente. Coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) alla realizzazione del percorso formativo con lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o, in alternativa, coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio", è possibile coinvolgere un istituto tecnico anziché un istituto professionale?

Risposta: Come indicato nell'avviso, in alternativa al coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP), può essere previsto esclusivamente il coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio.

Domanda: Per la realizzazione di attività didattiche e laboratoriali è possibile utilizzare i locali di un'altra agenzia formativa accreditata solo per la formazione finanziata e riconosciuta ma non per l'obbligo d'istruzione?

Risposta: In merito a quanto richiesto, si comunica che non è possibile utilizzare i locali di altra agenzia formativa non accreditata per l'obbligo di istruzione.

Delega

Domanda: In caso di delega di attività formative, è possibile delegare interventi di docenza solo ed esclusivamente ad altri soggetti in possesso di accreditamento nel sistema regionale toscano oppure è possibile delegare attività formative anche a soggetti terzi sprovvisti di accreditamento regionale per la formazione? Altresì tale accreditamento deve essere specifico per l'obbligo di istruzione?

Risposta: L'avviso prevede che la necessità di delegare a terzi di attività di progettazione e docenza/orientamento deve essere chiaramente motivata in fase di candidatura. La sua ammissibilità sarà oggetto di valutazione dell'amministrazione, che l'autorizzerà solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Il soggetto delegato dovrà possedere i requisiti scientifici e le competenze specialistiche richieste dall'intervento come indicato nel par. B.1 della Sez. A delle Procedure di gestione degli interventi formativi, di cui alla DGR 951/2020. La delega dovrà pertanto rispettare le condizioni sopra indicate, tra le quali non è previsto l'obbligo di accreditamento del soggetto delegato. In caso di soggetto accreditato, il codice di accreditamento dovrà essere indicato nella dichiarazione di cui all'allegato 1.d) all'Avviso.

Repertorio delle qualifiche di IeFP

Domanda: Le figure sulle quali poter presentare progetti sono solo quelle presenti nell'allegato A all'Avviso o è possibile ampliare l'offerta progettando anche le vecchie figure del Repertorio regionale?

Risposta: Si conferma che i percorsi di IeFP presentati a valere sull'avviso devono essere progettati unicamente per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di IeFP di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e indicate nell'allegato A) all'avviso, seguendo le modalità di progettazione presenti nell'allegato stesso. Si precisa altresì che il nuovo repertorio, utilizzato a partire dall'anno scolastico e formativo 2021/22, va a sostituire il preesistente repertorio con la finalità di adeguamento dei contenuti delle figure all'evoluzione del sistema produttivo e del mercato del lavoro, articolandole anche in nuovi indirizzi e aggiornandone le competenze tecnico professionali.

Durata e progettazione dei percorsi di IeFP

Domanda: Nell'avviso è riportata una durata dei percorsi triennali pari a 2.970 ore (990 ore annue) mentre nella DGR n. 988/2019 smi è riportata una durata di 3.168 ore (1.056 ore annue), dobbiamo attenerci all'Avviso o a quanto riportato nella delibera?

Risposta: I riferimenti per la progettazione dei percorsi sono l'Avviso e la DGR n. 555/2022 che approva gli "elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 per l'annualità 2023/24", che prevedono una durata complessiva dei percorsi di 2.970 ore (990 ore annue). La prossima modifica delle DGR 988/2019 recepirà tale cambiamento.

Domanda: Nel punto "9.2 - Modalità Attuative" del bando è descritta la durata triennale del percorso e la suddivisione complessiva delle ore tra lezioni teoriche e laboratoriali. La suddivisione delle monte ore triennale tra lezioni teoriche e laboratoriali nei singoli anni, nel rispetto delle 990 ore annue, è a discrezione dell'agenzia che effettua la programmazione?

Risposta: Sì, l'interpretazione è corretta.

Domanda: Le ore dedicate alle competenze comuni e competenze ricorsive della figura, sono da considerare nella parte dedicata alla formazione tecnico-professionale?

Risposta: Sì, L'interpretazione è corretta.

Domanda: Nella logica della progettazione equilibrata, la ripartizione del monte ore tra formazione di base e formazione tecnico-professionale prevede un monte ore specifico da assegnare alle competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione?

Risposta: In merito a quanto richiesto, non è prevista una ripartizione specifica del monte ore del percorso per le competenze di base finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Alternanza simulata

Domanda: In relazione alle ore di Alternanza Simulata è necessario inserire una Unità Formativa dedicata a questa parte del percorso, così come previsto per lo stage/Alternanza Rafforzata o la stessa può essere spalmata sulle Unità Formative Tecnico Professionali come modalità didattica, indicando ovviamente il numero di ore ad essa dedicate?

Risposta: Si può procedere in entrambe le modalità. Resta fermo che tali ore devono essere chiaramente quantificate ed esplicitate nel progetto.

Domanda: Nel bando viene richiesto di dedicare una parte delle 1.085 ore di attività laboratoriale, nello specifico relativa alla formazione tecnico-professionale, una quota tra il 15% e il 25% di ore (prima annualità) all'alternanza simulata attraverso impresa simulata e compiti di realtà. Cosa si intende per impresa simulata?

Risposta: Per impresa simulata si intende una modalità formativa duale attraverso la quale gli allievi sono inseriti all'interno di un progetto educativo che consente loro di sperimentare concretamente, in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la gestione di un'organizzazione produttiva.

Domanda: Al punto "9.2 - Modalità Attuative", in merito alle ore laboratoriali viene detto: "una quota dal 15% al 25% ore relative alla prima annualità dovrà essere svolta in alternanza simulata...". La percentuale del 15-25% deve essere calcolata sul monte ore del laboratorio che si dedica al primo anno o sulle 1.085 ore totali?

Risposta: La percentuale dal 15 al 25% si applica alle 990 ore della prima annualità e deve essere inserita nelle attività laboratoriali dedicate alla formazione tecnico professionale.

Formulario descrittivo

Domanda: In merito alla dicitura del formulario in cui si specifica che non saranno considerate, ai fini della valutazione, le righe che eccedono quelle previste per ciascun box, è possibile che eventuali e limitati sforamenti siano comunque presi in considerazione in fase di valutazione ed è possibile, per ovviare al limite delle righe, allegare al progetto schemi e tabelle riepilogative?

Risposta: In merito a quanto specificato nel Formulario, si conferma che il rispetto del numero massimo di righe indicato è importante per consentire la conclusione dell'istruttoria di valutazione dei progetti nel rispetto dei tempi indicati nell'avviso.

Domanda: Nelle sezioni precompilate B.3.1 "Competenze che compongono la figura (incluse le competenze culturali di base)" e C.2.3 "Competenze culturali di base di cui all'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019" del formulario, non vengono riportate indicazioni inerenti l'insegnamento della religione cattolica e lo svolgimento di attività fisiche e motorie. In passato queste venivano inserite e declinate ai punti sopraccitati. Possiamo confermare tale impostazione ed aggiungere spazi modificando quindi la vostra impostazione del formulario?

Risposta: L'insegnamento della religione cattolica e lo svolgimento di attività fisiche e motorie possono essere dettagliati nel box "C.2.7.1 - Contenuti formativi" delle relative UF.

FAD

Domanda: Al punto 9.2 - "Modalità Attuative" si specifica che la "progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD)". E nel punto 2 dei criteri di valutazione (art 11) "C – Presenza di attività formativa relativa alle ore di lezione teoriche strettamente integrata all'attività d'aula in modalità formazione a distanza (FAD)". Si chiede conferma che la presenza nella progettazione di attività in FAD, nel limite del 5% al netto dell'alternanza rafforzata, è valutata con punteggio aggiuntivo di 5 punti massimo?

Risposta: Il criterio 2c) della griglia di valutazione assegna fino ad un massimo di 5 punti con riferimento alla "Presenza di attività formativa relativa alle ore di lezione teoriche, strettamente integrata all'attività d'aula, svolta in modalità di formazione a distanza (FAD) assistita da tutor, con dotazione agli allievi/e dei relativi dispositivi hardware e software necessari per il suo svolgimento (notebook, tablet, connessione internet, webcam, cuffie, applicativi per la didattica a distanza)".

Domanda: Se si prevedono solo moduli TRIO, e non prevedendo altre modalità FAD diverse da TRIO, è necessario presentare la dichiarazione di cui all'allegato 1.f) dell'avviso?

Risposta: In caso di utilizzo dei soli moduli TRIO per lo svolgimento della FAD, non è necessario presentare la dichiarazione di cui all'allegato 1.f), che andrà invece presentata nei casi in cui vengano utilizzati contenuti formativi di altre piattaforme di FAD diverse da TRIO.

PED

Domanda: Come si possono includere nel PED le ore dedicate a una particolare voce di spesa?

Risposta: L'avviso prevede la rendicontazione dei progetti attraverso l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) europee: non è pertanto possibile includere nel PED le singole attività.

Domanda: Come si compila il piano finanziario del progetto?

Risposta: Per la compilazione del piano finanziario del progetto dovrà essere utilizzata la scheda preventivo precompilata e contenuta nell'allegato 4 all'avviso, che andrà sottoscritta e allegata come indicato nel bando. Dovrà comunque essere compilato, con l'indicazione degli allievi (15), anche il PED contenuto nel formulario on line, al fine di permettere la chiusura e la presentazione della domanda on line.

Contributo aggiuntivo

Domanda: Nell'avviso si parla del tutoraggio della disabilità previsto solo per eventuali allievi certificati con legge 104, questo significa che dal contributo aggiuntivo sono esclusi i ragazzi in situazione BES o simili?

Risposta: Come indicato nell'Avviso, il contributo aggiuntivo sarà riconosciuto solo per allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, fino ad un massimo di 3 allievi/e per percorso, per la realizzazione delle relative attività individualizzate di sostegno e supporto.